

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Diamo inizio alla seduta del consiglio, prego Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale p.t.: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Ventritre presenti e due assenti.

Presidente Augello: Grazie dottoressa la seduta è valida, prego consigliere Garau

Consigliere Garau: Sì grazie presidente, soltanto per comunicare che per protesta il sottoscritto e la consigliera Ciarlantini e il consigliere Pascucci abbandonano l'aula dei lavori per la pessima gestione che lei Presidente ha avuto in questi due anni di consiglio comunale e quindi per protesta abbandoniamo i lavori, e vi lasciamo liberi così di proseguire celermente come fate solitamente, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau.

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario dei rifiuti

Presidente Augello: Procediamo col primo punto all'ordine del giorno: approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario dei rifiuti. Assessore Pierini.

Assessore Pierini: Sì, io intanto presidente volevo proporre al consiglio se era possibile una discussione praticamente univoca dei tre punti, anche perché sono connessi tra loro quantomeno insomma voglio dire, per cui se così fosse possibile io esporrei i due punti beh, sono tre c'è anche il regolamento poi alla fine delle tariffe.

Presidente Augello: Se i consiglieri comunali sono d'accordo all'esposizione dei tre punti possiamo procedere. Consigliere Cervo prego.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente, come detto poco fa da Governo Civico, anche il sottoscritto e la consigliera Mollica abbandoneremo l'aula per una gestione dell'aula per noi non idonea per questa assise e naturalmente poi sull'oggetto della convocazione naturalmente siamo rimasti allibiti per l'incremento della tariffa sui rifiuti cosa che era in controtendenza con quello che si era detto nel recente passato, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere cervo, prego sindaco.

Sindaco Grando: Io volevo dire che invece sono molto soddisfatto della gestione dell'aula da parte del presidente quindi io rimango, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, assessore Pierini può procedere.

Assessore Pierini: Tornando al punto all'ordine del giorno, capisco le perplessità del consigliere Cervo, peccato che esiste l'inflazione e peccato che i contratti per legge debbano essere aggiornati sulle revisioni Istat, forse queste cose sfuggono però purtroppo devo dire sono la realtà. Infatti la mia premessa è proprio questa nel diciamo nel Pef, nel piano finanziario del servizio tributi che stiamo presentando noi non presentiamo un euro di spesa in più dovuta a maggiori spese relative al servizio o a iniziative da noi intraprese anzi, siamo comunque riusciti anche ad ottenere un risparmio, all'incirca trecentomila euro, rispetto a quello preventivato nel 2023, però purtroppo questo non ci ha consentito di far fronte come ci ha consentito negli ultimi anni perché negli ultimi sette anni la tariffa era rimasta sempre invariata anzi, spesso era anche diminuita proprio per l'ottima gestione delle frazioni rivalutabili e per diciamo sempre l'attenzione posta a alla spesa. Quest'anno purtroppo ci troviamo di fronte a quello che tutti i cittadini se ne siano accorti insomma quello che è successo negli ultimi due anni. Purtroppo per un problema diciamo dovuto alla regolamentazione, il Pef, infatti noi stiamo approvando il pef 2024-2025 perché il Pef è aggiornabile ogni due anni, per cui noi ci troviamo quest'anno non solo a prevedere un aumento dovuto a, poi lo vediamo nel dettaglio agli aggiornamenti Istat prodotti dall'inflazione e prodotti anche da variazioni diciamo di tariffe imposte retroattivamente dalla Regione Lazio, non solo per il 2024 ma anche per l'anno 2023 perché pur avendo subito questi aumenti non li abbiamo potute inserire. Per cui quest'anno ci troviamo nel 2024 a dover assorbire l'aumento del 2023 e chiaramente prevedere gli aumenti così come il tasso di inflazione e l'aggiornamento Istat previsto per il 2024. Nel dettaglio noi aggiorniamo praticamente sia il canone che diciamo diamo al nostro gestore quindi il contratto del servizio diciamo di igiene e ambiente, ma anche tutti quei contratti per le spese di conferimento cioè gli aggiornamenti Istat riguardano ovviamente anche tutti i contratti con diciamo con, mi viene da dire le discariche, diciamo dove andiamo, le piattaforme, bravissima grazie, si vede la differenza insomma giustamente tecnica, le piattaforme di

conferimenti che riguardano il secco residuo e in modo particolare l'umido che sono quelli che ci producono un costo maggiore mentre gli altri ci producono delle utilità. Nello specifico quindi gli aggiornamenti Istat hanno prodotto un disavanzo per l'anno di tutti questi contratti per l'anno 2023 di euro 416.000,00 e per l'anno 2024 c'è una previsione di maggiori costi di 688.000,00 euro. Poi abbiamo avuto e sarà anche oggetto di consiglio comunale perché ci ha generato un debito fuori bilancio, già siamo venuti in aula per una cosa simile, la Regione Lazio ha aggiornato in aumento ovviamente le tariffe per il conferimento del secco residuo per gli anni 2021-2023 e questo ci ha generato un debito fuori bilancio che presto discuteremo in aula pari a 263.000,00 euro, e pure questo debito va inserito nel piano tariffario 2024. Ovviamente poi ci sono maggiori spese di conferimento generale per questi adeguamenti di cui abbiamo parlato per il 2023 solamente pari a euro 178.000,00. Il tutto prevede un aumento di € 1.546.000,00 che come dicevo abbiamo contenuto con dei risparmi e un (incomprensibile) di utilità maggiori per le frazioni riutilizzabili che è pari a circa trecentomila euro, però ovviamente non hanno fatto in modo che quest'anno non potessimo che non avere delle variazioni in aumento rispetto a quelle che sono le tariffe. Questo un po' è il generale, poi abbiamo modificato il regolamento e il modo d'applicazione delle tariffe anche dopo il primo anno di esperienza sulla tariffa puntuale, poi qui insomma il dottor Barbato entrerà nel merito specifico delle variazioni che sono state fatte e delle modalità con cui verranno applicate le tariffe quest'anno e nelle variazioni che ci sono; l'architetto Signore è a disposizione per qualsiasi ulteriore domanda per quanto riguarda il piano economico finanziario dei tributi. Grazie, io avrei finito presidente.

Presidente Augello: Grazie assessore Pierini, ci sono interventi? Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie Presidente, buonasera a tutto il consiglio comunale. Una domanda, l'anno scorso quanto è stato il costo complessivo? Quest'anno € 8.684.000,00 l'anno scorso precisamente? Grazie.

Presidente Augello: Assessore Pierini

Assessore Pierini: Sette milioni e rotti, però adesso, era € 1.300.000,00 in meno. In più? In più quest'anno è il sedici per cento.

Presidente Augello: Ci sono altri interventi? Prego consigliere Trani

Consigliere Trani: Salve a tutti, buonasera giunta, sindaco, consiglieri comunali, a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Soltanto una domanda, quanto incidono le spese di trasporto per il conferimento? L'aumento. Se c'è stato l'aumento delle spese di trasporto per il conferimento.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, assessore

Assessore Pierini: Adesso dovremmo andare a riprendere tutto, qui negli atti non ci sono. Ovviamente c'è stato un incremento anche delle spese di trasporto perché come a catena subiscono l'aumento Istat anche quelle, quindi per cui diciamo che solo le spese di trasporto potrebbero essere abituate, certo, certo quello dico, quindi in proporzione anche le spese di, ah no mi dicono che non c'è una cosa specifica del trasporto perché costa sul quintale capito? Però ovviamente le spese del trasporto subiscono la stessa variazione che ha avuto il quintalaggio del conferito, quindi ovviamente anche quelle hanno inciso.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere Marongiu

Consigliere Marongiu: Buonasera a chi ci ascolta da casa e ai cittadini presenti. Io ero presente in commissione quindi qualche informazione l'ho recuperata in quel contesto. Dopo questa introduzione dell'assessore Pierini intervengono anche gli altri dirigenti dei vari reparti? Giusto per capire se fare un intervento univoco che va dall'aumento della Tari fino alla tariffa puntuale, giusto per avere anche dei tempi e utilizzarli e ottimizzarli nella maniera opportuna.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, assessore Pierini

Assessore Pierini: Per ritornare alla domanda del consigliere Trani, il nostro contratto con il gestore prevede che sia a suo carico il trasporto anche se non è diciamo lì nelle zone limitrofe. Ovviamente questo non ci si esime dal fatto che questo contratto salendo, aggiornandosi con l'Istat ovviamente costa di più tutto quindi anche il trasporto che è compreso lì dentro costa di più. Sì, io darei la parola a questo punto al dottor Barbato così lui va più nel merito del discorso dei piani tariffari e delle modifiche al regolamento, dopodiché se ci sono domande sui tre punti potete fare un intervento.

Dottor Barbato: Buonasera, come già anticipato durante la commissione, preso atto della quantificazione dell'importo del Pef, abbiamo proceduto a ripartire gli importi sulle tariffe 2024. Come l'anno scorso la tariffa è ripartita in parte fissa e variabile, quest'anno abbiamo aggiunto un'altra variabile nel senso, mentre l'anno scorso non c'era alcuna predominanza dei metri quadri sul rifiuto, invece quest'anno abbiamo aggiunto anche una variabile legata ai metri quadri sia per la parte abitativa che per le non residenziali. Una delle novità che vi ho rappresentato pure durante la commissione è l'introduzione di una nuova imposta non comunale ma statale che va aggiunta al 5% del tributo provinciale. Questa imposta si chiama UR1A e UR2A, il senso è un importo ad utenza annuo dello 0.10 da mettere in bolletta e da pagare

indipendentemente dall'incasso da parte dell'ente, questo per la copertura delle spese del ripescaggio di rifiuti accidentalmente pescati nei fiumi, nei laghi e nei canali. E invece abbiamo UR2A € 1,50 da pagare sempre ad utenza de indipendentemente dall'incasso per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi calamitosi. Queste somme l'ente le verserà come dicevo appena procediamo con la bollettazione alla Cassa per i servizi energetici ambientali, e quindi riceverà queste somme e poi le utilizzerà probabilmente sul livello nazionale per ripescaggio di rifiuti presso canali e fiumi e per gli eventi calamitosi. Ulteriore novità sulla tariffa, abbiamo cercato di sistemare e creare una proporzionalità tra la parte domestica in base ai numeri dei componenti familiari. L'anno scorso abbiamo visto che non c'era grande proporzionalità perché non avevamo neanche il dato del rifiuto. Quest'anno invece abbiamo inserito il rifiuto medio e quindi abbiamo visto questa proporzionalità crescente tenendo conto dei metri quadri d'abitazione e dei componenti familiari. Anche quest'anno, si parla sempre di simulazioni perché potremmo fare un piano delle tariffe realistico tra quattro-cinque anni quando abbiamo uno storico anche dei prelievi del rifiuto stesso, quindi adesso parliamo soltanto di una proiezione di quello che dovrebbe essere il Pef finanziario riportato sulle tariffe. Con le tariffe che noi andiamo ad approvare riusciamo a coprire completamente il costo del rifiuto, che come previsto per legge è il cento per cento, con i minimi, che significa, abbiamo previsto che tutti quanti i cittadini di Ladispoli hanno ritirato il contenitore il mastello e tutti quanti conferiscono al minimo. L'anno successivo, quando avremo chiuso l'anno 2024 e avremo i conferimenti reali che ci avrà trasmesso l'ufficio ambiente in base a questi conferimenti vedremo chi dovrà pagare qualcosa in più per chi avrà esposto più del minimo, oppure chi dovrà pagare il totale come pieno cioè nel senso i cinquantasei prelievi annui in quanto non ritirato del tutto il mastello. Nel regolamento infatti tra le modifiche abbiamo fatto, abbiamo aggiunto questa situazione che chi ha assenza di mastello e di ritiri paga tutto l'anno come se avesse esposto ogni giorno; la stessa cosa per chi espone la busta senza mettere il secchio; oppure la stessa situazione si verifica nel caso in cui vengono esposti i mastelli al di sotto del numero minimo, quindi in quel caso lì significa che c'è la volontà del contribuente ad esporre e quindi si tiene il dato minimo per la bollettazione. Allo stesso punto, come dicevo l'altra volta in commissione, il regolamento l'abbiamo redatto in un'ottica di facilitare la lettura da parte degli utenti e gli uffici stessi ed eliminare tante divergenze che si creavano tra un articolo e un altro. Abbiamo del tutto cancellato degli articoli che verranno regolamentati dal regolamento generale delle entrate che verrà approvato e presentato alla vostra attenzione tra qualche mese, stiamo definendolo perché ci sono ancora delle ultime novità normative che richiedono uno studio approfondito. Ulteriore situazione che abbiamo dovuto attenzionare e sulla quale abbiamo preparato un emendamento al regolamento stesso, è la necessità di dover modificare tre articoli, articolo ventisei comma uno, abbiamo dovuto emendare, leggo l'articolo com'era prima e come adesso viene emendato, la tariffa si applica in misura ridotta nella parte fissa del trenta per cento; adesso abbiamo tolto la dicitura nella parte fissa, quindi la tariffa si applica in misura ridotta del trenta per cento ai locali togliendo parte fissa perché, secondo disposizioni recentissime, occorre

fare la detrazione anche sulla parte variabile. Abbiamo chiesto di emendare l'articolo ventisette comma uno dove abbiamo riportato che anche in questa situazione si parlava di una riduzione della tariffa pari al venti per cento per le utenze non domestiche. Questa riduzione non poteva essere fatta così categoricamente sulla parte fissa e variabile contrariamente alla precedente, ma l'abbiamo modificato aggiungendo sulla parte variabile calcolata, cioè per le utenze non domestiche che producono dei rifiuti urbani e fanno il compostaggio, hanno una riduzione sulla tariffa della parte variabile calcolata, cioè sulla parte variabile che loro effettivamente producono in meno. L'articolo ventinove comma tre anche qui abbiamo modificato dove si parla per le utenze e le aree case sparse. Nel regolamento è previsto anche qui una parte la riduzione soltanto sulla parte fissa del cinquanta per cento però era in contrasto con quello che era indicato in altre parti del regolamento, quindi abbiamo soppresso questa parte nella parte fissa del cinquanta per cento sostituendola con secondo quanto disposto nel presente regolamento, cioè hanno una riduzione del cinquanta per cento sulla parte fissa e variabile sempre legata alla parte variabile calcolata. Se ci sono domande oppure integrazioni a quello che abbiamo già esposto in commissione sono a disposizione.

Presidente Augello: Grazie per l'esposizione dottor Barbato, ci sono domande? Consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Sì grazie presidente, solo una piccola considerazione che faccio perché comunque credo ci sia poco da aggiungere soprattutto la relazione dell'assessore Pierini. È evidente che la Tari aumenta, dopo tanto tempo torna ad aumentare e torna ad aumentare in maniera sensibile il sedici per cento in media. Questo è un dato politico ma anche un dato importante per i cittadini, bisogna dirlo chiaramente che da quest'anno la Tari aumenterà di questa cifra dopo che già abbiamo iniziato questa consiliatura con l'aumento delle bollette dell'acqua con il passaggio ad Acea, quindi oggi i cittadini di Ladispoli si trovano a pagare le bollette dell'acqua molto di più e da oggi anche la Tari. Naturalmente ho fatto la domanda apposta perché la percentuale non veniva fuori. Mi ricordo negli anni scorsi quando diminuiva eravamo tutti contenti che diminuiva, lo dicevamo a chiare lettere, si facevano comunicati stampa su questa cosa, oggi non è più così, questa cosa è preoccupante. Io capisco che ci sono tantissime motivazioni e la relazione dell'assessore è stata chiara, però bisogna dirlo la Tari aumenta del sedici per cento. Aumentano i costi, siamo arrivati a oltre otto milioni e sei nel 2024, nel 2023 erano sette e quattro, nel 2022 sette e quattro, nel 2021 sette otto, nel 2020 otto milioni. Cioè siamo al principio di questa maggioranza che era quello di aver diminuito la Tari. Io siccome prendo in sempre in parola quello che il sindaco dice quando lui a inizio consiliatura ha detto, andate a vedervi il programma elettorale del 2022 che sarà il faro in cui c'era scritto (incomprensibile) sulla Tari in cui c'erano scritte tutte le varie diminuzioni cioè il meno cinque per cento, meno due e mezzo per cento, tutte le varie diminuzioni. In un colpo solo quest'anno abbiamo annientato tutte le varie diminuzioni degli anni precedenti e ci siamo ritrovati con un

più sedici per cento, questo è un problema, ripeto soprattutto un problema per i cittadini che già con l'inflazione, con l'aumento delle bollette dell'acqua, e adesso anche con la Tari stanno in difficoltà. Questa è un'altra promessa non mantenuta da parte di questa amministrazione perché c'era scritto nel programma 2022, così come c'erano scritte le varie cose sull'urbanistica, tutte contraddette, tutte contraddette una a una o con il programma del 2022. Anche questa promessa elettorale viene meno, la Tari è aumentata del sedici per cento, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, Sindaco.

Sindaco Grando: Io mi ero ripromesso di non intervenire perché insomma lo fa l'assessore Pierini come delegato sulla materia, però in un momento in cui vengo chiamato direttamente in causa non posso non quantomeno rispondere a quello che ho ascoltato poco fa, nel senso che il consigliere Marcucci ha diciamo criticato da parte sua l'aumento che c'è ed è un dato oggettivo sul piano finanziario relativo alla Tari, attribuendo responsabilità di natura politica a questa amministrazione. Io continuo a dire che prima di fare i vostri interventi dovrete ascoltare bene quelli che vengono fatti anche da questi banchi perché poco fa l'assessore Pierini, e c'è scritto chiaramente anche nei documenti, ha specificato che gli aumenti che ci sono stati non sono in alcun modo attribuibili a volontà, decisioni, provvedimenti dell'amministrazione comunale. Sono semplicemente purtroppo aggiornamenti Istat, maggiori costi dovuti a l'aumento addirittura retroattivo come purtroppo spesso accade da parte della Regione del costo del conferimento nel indifferenziato e c'è stato anche sull'organico, però quella è un'altra situazione che poi eventualmente vedremo. Noi non abbiamo modificato o toccato il servizio per far aumentare i costi quindi, se lei vuole risultare credibile quando fa un intervento di questo genere, deve venire qui e dire la Tari è aumentata di un milione e tre, un milione e quattro, un milione e cinque quello che è a causa dell'Istat, a causa dei maggiori costi che non sono dipesi direttamente dal comune, siccome io sono un bravo amministratore vi dico io come si fa ad abbassare la Tari senza diminuire il servizio, perché noi non abbiamo toccato il servizio anzi, lo abbiamo perfezionato in alcune cose che dovevano essere sistemate come per esempio lo sfalcio delle erbe infestanti sui marciapiedi e altri piccoli accorgimenti che si possono fare strada facendo quindi, se lei vuole essere credibile nei suoi interventi adesso riprende la parola e ci dice cosa avremmo dovuto fare per anestetizzare un aumento di un milione e mezzo di Istat, non di modifiche del servizio, senza diminuire i passaggi delle frazioni, senza diminuire i servizi, senza diminuire lo spazzamento manuale, senza diminuire lo spazzamento meccanizzato, senza diminuire la pulizia dei parchi, senza diminuire i passaggi di, okay? Quindi se lei ci fa un intervento del genere è credibile e io la rispetto, se lei viene solo qui a dire è aumentata la tassa e voi avete non avete mantenuto la promessa coi cittadini beh, sta dicendo qualcosa che non è proprio così perché noi non abbiamo toccato proprio il servizio, al massimo lo abbiamo aggiustato con piccoli accorgimenti che non hanno portato a un aumento di spesa, quindi come vede e

come vi dico spesso, stare da quest'altra parte dei banchi è un po' più impegnativo. Noi stiamo coi piedi per terra, lei diciamo galleggia a mezz'aria perché a volare alto proprio non ci riesce.

Presidente Augello: Prego assessore Pierini

Assessore Pierini: Volevo solamente aggiungere rispetto al ragionamento vabbè, tante cose le ha dette poi ovviamente il sindaco, però quello che volevo far notare al consigliere Marucci ma poi soprattutto a tutti i cittadini che credo che in questi due anni se ne siano un po' accorti quello che sia successo. Io penso che chi pagava un mutuo se n'è accorto che i tassi di interesse son saliti, chi fa rifornimento di benzina se n'è accorto che il gasolio costa di più. Considerando che noi mettiamo insieme due anni di aumenti in un anno, son stati ben superiori del sedici per cento, e come le dicevo prima noi abbiamo cercato in piccola purtroppo parte anche di anestetizzarlo come diceva il sindaco perché trecentomila euro comunque li abbiamo ulteriormente risparmiati. Però è chiaro che rispetto a tutto quello che è successo, dalla guerra in Ucraina in poi, l'inflazione galoppante, purtroppo è la legge non è una cosa discrezionale. La legge prevede che i contratti vengano aggiornati in base a quello che prevede l'Istat che si rifà all'inflazione. Se l'inflazione è stata al dieci- undici per cento in questi anni, è un dato politico ma è un dato macro politico, non è un dato politico locale su cui l'amministrazione di Ladispoli aveva in qualche modo leva per poter intervenire, magari. Saremmo potuti intervenire sui tassi dei mutui, saremmo potuti intervenire sul costo dei materiali, magari saremmo potuti intervenire sui costi del gasolio o della benzina alla pompa. Purtroppo noi su questo non abbiamo poter nessun tipo di potere, l'unica cosa che siamo costretti a fare è quello di adeguare queste cifre a quello che la legge ci dice. Anche le percentuali, su questo voglio essere chiaro soprattutto con i cittadini, le percentuali che andiamo ad applicare non sono aumenti che facciamo così; sono aumenti stabiliti dalla legge, dalle norme, da quello che esce fuori dalle disposizioni normative, quindi noi ci troviamo in questo. Comunque le dò una notizia, l'anno prossimo cala, anche se in termini percentuali minimi però cala. Noi come abbiamo fatto negli anni precedenti dove c'era una certa stabilità economico finanziaria e quindi non soggetti a questo tipo di turbolenze, riusciremo con una gestione attenta e oculata a ricominciare piano piano, non dico a recuperare questo sedici per cento, ma sicuramente in una fase discendente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore, consigliere Panzini

Consigliere Panzini: Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa, solo per una piccola riflessione su quanto abbiamo sentito. È chiaro che la Tari aumenta ma bisogna capire il perché. Vorrei leggere un piccolo stralcio della delibera che ci troviamo oggi ad approvare dove c'è scritto chiaramente che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e i costi relativi al servizio. È la

legge che ci impone di coprire interamente i costi relativi al servizio, servizio che è aumentato perché sono aumentati i costi di legge per gli aumenti Istat che non sono aumenti che comunque ha determinato un'amministrazione comunale, o comunque il nostro comune, quindi noi siamo solamente tenuti al recepimento a queste leggi e poi dover agire di conseguenza. Il dottor Barbato che ringrazio del lavoro ci ha dato anche un'altra notizia, nel senso che ci ha detto che quest'anno i fondi perequativi che la legge ha previsto, quindi se ho capito bene 0.10 e dell'1.50 sulle utenze addirittura fondi perequativi dovuti dal comune indipendentemente dall'incasso della Tari che noi andiamo a bollettare, quindi questo comunque è diciamo un ulteriore onere di cui ci dobbiamo fare carico, ma dove un'amministrazione non ha margine di manovra. Quindi, fermo restando che il servizio come abbiamo detto non è stato toccato, ma tutti quanti ci auguriamo comunque un servizio che sia adeguato a quelle che sono le esigenze della nostra Città, noi oggi dobbiamo votare delle delibere che a mio avviso sono dovute, quindi anticipo anche la dichiarazione di voto favorevole della lista Grando Sindaco per quanto mi riguarda e per il mio collega Stefano Fierli, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Panzini, ci sono altri interventi? Consigliere Marongiu

Consigliere Marongiu: Allora, al di là delle specifiche che son state fatte in aula e in commissione che ci hanno presentato questa novità sia in termini di aumento di costi che di bolletta, e quindi ci è servito un po' a capire anche come si è cercato di modificare alcune cose anche a livello di regolamento, è stato molto dettagliato ecco il dottor Barbato anche nell'elencare le modifiche, i commi, al regolamento Tari, dall'articolo sei al diciassette fino ad arrivare a citare quello dei versamenti. Quello che ci chiediamo sostanzialmente, io ho alcune domande, quanto effettivamente incide l'inflazione, perché l'inflazione l'abbiamo tutti sulla pelle e quindi al di là di questi parametri, l'inflazione supera sempre un certo livello quindi va a incidere in maniera notevole, però ci sono anche dei dati di fatto. Quando affrontiamo questo argomento e quindi anche per questo motivo come gruppo consiliare siamo rimasti in aula, è perché comunque da parte dei cittadini c'è una sorta di insoddisfazione per il servizio. Molti lamentano una città sporca e dal punto di vista dello sfalcio delle erbe nei marciapiedi molto spesso è inesistente e insufficiente, e quindi questo è un dato di fatto, questo è un argomento oggettivo e sensibile per il cittadino, per chi vive questa città e la vive a trecentosessanta gradi tutti i giorni, e non solo in alcuni periodi dell'anno. E poi c'è il discorso della Tarip che si presenta con degli slogan bellissimi, ci siamo confrontati anche con l'assessore Pierini l'anno scorso in questo contesto si parla di meno differenziata meno costi, ci sono varie formule e vari suggerimenti, forse non è qua il contesto, io ho avuto modo di approfondire e di studiare però il settanta per cento delle utenze sono i condomini e lì diventa inapplicabile, ne abbiamo già parlato e discusso, perché non è possibile individuare i conferimenti dei singoli utenti. Io vivo in un condominio e lo vivo proprio in prima persona questo problema. E poi mi sono state segnalate altre situazioni, vi faccio un esempio, al Miami molto spesso anziché mettere all'interno dei mastelli vengono messe delle buste in

esterno, quindi mi chiedo come si considerano queste, come smaltisco questo materiale. Queste sono delle considerazioni critiche che noi facciamo comunque in un'aula, in una discussione, che porta comunque a l'ipotesi di un miglioramento del servizio, e quindi effettivamente potremmo prendere a modello tante situazioni, dall'Emilia Romagna al Trentino dove comunque vengono messe delle bilance. Questo è un fatto che oltre a essere economico la città deve capire che deve essere culturale. Per essere culturale deve in qualche modo entrare nella vita quotidiana di tutti i cittadini e lo può fare con diversi tipi di strumenti a disposizione.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, consigliere Trani

Consigliere Trani: Volevo dire una cosa all'assessore ed anche al sindaco. L'inflazione è aumentata quindi si aggira intorno al dieci per cento quindi è normalissimo che comunque tutto costa molto di più e quindi io non mi vado a scandalizzare se comunque la tariffa aumenta del costo dell'inflazione. Però quantomeno da cittadino, da cittadino mi aspetto una cosa diversa perché quando si parla di servizio è un altro tema. Quindi mi aspetto in realtà un aumento comunque del costo della tariffa perché comunque arriverà un aumento del costo della tariffa per tutti i cittadini ma dall'altra parte mi aspetterei un servizio migliore. Quante volte assessore l'ho chiamata per ritiri non fatti, oppure il sottoscritto per farsi ritirare gli ingombranti dalla propria casa due mesi, a volte li prendo e li consegno. Ci sono vie con barattoli di vernice accantonati sulle strade. L'altro giorno ad angolo con gli ex carabinieri c'era un manichino, mi sono spaventato perché credevo che era una donna che stava in difficoltà, in realtà era un manichino e, più di prenderlo e poi portarlo in discarica no io da cittadino non è che posso fare. Quindi, per carità, io capisco, perché io sono stato assessore al bilancio, so cosa significa costruire una tariffa e le difficoltà per poi andare a far quadrare i conti sia tra le utenze domestiche e non domestiche, quindi da quel punto di vista per me non è scandalosa una cosa del genere. A una diminuzione del costo dello scorso anno quest'anno diciamo viene aumentata per quello che c'è stato. I tassi di interesse dovrebbero calare quindi il tasso per andare a battere quell'inflazione che cammina e quindi a quel punto sicuramente ci sarà una piccola riduzione a fine anno. Però quello che chiedo, quello che invece chiedo è che da cittadino mi aspetto un'altra cosa, mi aspetto un servizio completamente diverso cosa che attualmente Ladispoli non ha. Per questi motivi mi astengo dalla votazione, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente. Beh, i dati diciamo sull'inflazione in realtà sono più bassi anche di quelli citati dal consigliere Trani, però appunto come diceva il consigliere Trani non sono di certo al sedici per cento. Dopodiché ci stanno tutta una serie di aumenti non dovuti ovviamente a scelte

dell'amministrazione comunale, però permane il fatto che è l'amministrazione comunale che presidia tutta una serie di aspetti come ottimizzazioni, l'efficienza del servizio. È chiaro che quando un servizio è efficiente, aumentano anche i rifiuti differenziati e quindi cala in generale il costo del servizio. Sappiamo insomma dalla letteratura in materia che tra l'altro un altro elemento che incide è proprio il tipo di servizio che viene svolto. Molto spesso ci viene fatto notare dai cittadini che soprattutto nei condomini il servizio non è adeguato, nel senso che l'indirizzo che viene dato è quello di ritirare i rifiuti anche qualora i cittadini li conferiscano in maniera scorretta. Negli anni passati era frequente trovare i bollini rossi sui secchioni, sui carrellati perché probabilmente nei condomini venivano conferiti in modo sbagliato, c'era qualcuno che non rispettava la raccolta differenziata, cosa molto grave, e quindi veniva sanzionato il condominio. Ciò portava sicuramente a far arrabbiare i cittadini che invece correttamente fanno la raccolta differenziata però allo stesso tempo responsabilizzava un po' gli stessi a responsabilizzare gli altri condomini perché altrimenti c'erano appunto sanzioni e l'immondizia non veniva ritirata. Adesso lo vediamo molto meno e i cittadini si lamentano del decoro che ha il condominio, che hanno gli spazi comuni perché molte volte i rifiuti tracimano, i sacchi non vengono conferiti in modo corretto ma aperti e quindi i rifiuti si trovano per strada, eppure vengono ritirati lo stesso. Questo a cosa porta, porta a delle conseguenze che sono di tipo anche culturale, incidono su quella che è una cultura diffusa su come fare la raccolta differenziata, perché io penso che comunque che mi frega la butto così come capita tanto la ritirano, e questo che cosa porta, porta al fatto che le persone in qualche modo differenziano meno i rifiuti. Ora, io non ero presente alla commissione, ho letto i documenti messi a disposizione per il consiglio di oggi, non so ad esempio il debito fuori bilancio che discuteremo nel prossimo consiglio comunale se sia dovuto esclusivamente alla tariffa che la Regione Lazio ha aumentato o se è anche dovuto al fatto che i rifiuti indifferenziati come quota parte sono di più rispetto al passato. Però in generale pensare a delle ottimizzazioni del servizio, anche dotandosi di sistemi diciamo misti come vengono fatti in molti comuni in cui ci sono delle isole fuori terra in cui le persone con una tesserina conferiscono, e ovviamente questo viene anche legato alla Tarip assessore Pierini perché in quel caso c'è poi un diretto calcolo e un monitoraggio di quanto ogni utenza conferisce per quanto riguarda l'indifferenziato, e il meccanismo di incentivazione porta a conferire meno indifferenziato. Quindi se c'è una cosa diciamo che consigliamo all'amministrazione di rivedere per andare incontro a quello che diceva il sindaco Grando, cioè di proporre qualcosa per migliorare, è proprio il sistema di incentivazione che al momento è stato solo annunciato e non è mai partito, perché i condomini 0, cioè nei condomini il sistema di incentivazione semplicemente non c'è perché l'effetto ipoteticamente benefico viene redistribuito su tutto il condominio, ma è chiaro che se il calcolo viene fatto sul numero di volte in cui viene esposto il secchione, il carrellato, è normale che diciamo così i condomini non otterranno mai nessun incentivo. Non è che il condominio può stare a vedere se è pieno o non è pieno quindi è chiaro che lo espone e quindi è un calcolo diciamo così e penalizza i condomini che voglio dire a Ladispoli sono una quota importante dei cittadini e della città. Quindi studiamo cioè cerchiamo di lavorarci, ma lei, noi cioè non è che

voglio solo responsabilizzare diciamo così l'amministrazione cioè pure noi se c'è modo di studiarle insieme delle soluzioni, noi siamo ovviamente a disposizione a ragionarci insieme ovviamente a chi poi fa questo mestiere quindi agli uffici comunali e i tecnici, per capire se c'è un sistema diciamo più anche equo per tutti i cittadini per andare a dare degli incentivi. E poi delle campagne anche di informazione perché io ricordo assessore quando lei faceva parte di altre amministrazioni di altri colori politici che fu fatta quando Ladispoli partì con la differenziata fu fatta una campagna di comunicazione estesa, fatta anche bene, io stesso partecipai a diversi incontri. Nel corso degli anni probabilmente l'aspetto di informazione e di comunicazione è venuto un po' a scemare, cioè ogni tanto qualche ripasso di come si fa la differenziata in modo corretto che non basta farla ma bisogna farla bene perché se no è inutile, perché poi come lei insomma ci insegna i rifiuti poi non possono essere trattati se vengono conferiti male no, banalmente se io conferisco un cartone diciamo che sarebbe carta ma lo conferisco sporco con del grasso non è più riciclabile e quindi quello andrà a far parte dei rifiuti indifferenziati e non più di quelli differenziati. Insistere su questi aspetti anche culturali magari produce delle ottimizzazioni e dei risparmi, questo è quello che volevamo dire. Per il resto ripeto, benissimo gli aumenti non imposti da noi, però è chiaro che la cifra del sedici per cento è una cifra molto rilevante. Negli scorsi anni l'amministrazione e il sindaco hanno sbandierato le diminuzioni e in questo momento siamo tornati ben sopra il dato del 2020 quindi ci sembra doveroso diciamo segnalarlo ai cittadini che sono poi quelli che mettono mano al portafogli e pagano quando gli arriva il bollettino. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere, assessore Pierini se vuole replicare.

Assessore Pierini: Brevemente. Per chiudere il discorso delle tariffe ovviamente al sedici per cento arriviamo perché lì dentro oltre l'adeguamento Istat e biennale c'è un debito fuori bilancio e c'è l'aumento poi che diciamo la causa del debito fuori bilancio ha creato per il 2023 che è l'aumento della tariffa del secco residuo e chiaramente è ovvio che è più dell'inflazione, perché c'abbiamo anche questa cosa che ci è cascata tra capo e collo. Ovviamente non è una scelta politica perché ricordava bene la consigliera Panzini prima, noi politicamente non possiamo scegliere di abbattere il costo della Tari utilizzando altri fondi, non possiamo fare questo. La legge ci impone che quello che spendiamo complessivamente per il servizio di igiene ambiente e rifiuti va coperto con la Tari, quindi lì non abbiamo possibilità di manovra, non è che noi potevamo decidere di prendere dei soldi destinati a chissà che a qualche altra cosa spese correnti varie e metterli lì dentro no, non lo possiamo fare, quindi per questo siamo obbligati a fare questo tipo di manovra. Sul discorso del servizio concordo, ci mancherebbe, si deve e si può e si deve sempre fare meglio. Faccio una battuta rispetto all'episodio raccontato dal consigliere Trani, è vero che il manichino trovarselo per strada l'ha spaventata eccetera, pensava che fosse una donna che avesse qualche problematica, io però mi permetta penso che qualche problema ce l'ha chi quel manichino lì ce l'ha lasciato. È chiaro che noi

l'avremmo e lo dobbiamo togliere con sollecitudine ma partiamo sempre dal presupposto che questo tipo di atteggiamento, l'abbandono, il mal conferimento eccetera, ma soprattutto l'abbandono è una cosa odiosa perché già il male conferimento può essere un momento di rilassamento e tutte le cose che ci ricordava il consigliere Paparella devono essere, sono d'accordo con lui, in un momento dove siamo partiti abbiamo fatto tanto, abbiamo raggiunto degli obiettivi importanti, poi ci sembra scontato questo no? E invece magari c'è bisogno di ripartire, di far capire che non è mai scontato che differenziare bene è una cosa più che utile soprattutto non solo sotto l'aspetto economico ma anche sotto l'aspetto e soprattutto sotto l'aspetto ambientale. Sui condomini sono perfettamente d'accordo. Abbiamo già iniziato una stretta sui controlli, infatti le guardie ambientali che colgo l'occasione per ringraziare per il lavoro che svolgono hanno fatto dall'inizio dell'anno ad adesso mi pare oltre cento verbali ai condomini in maniera particolare per i mali conferimenti, e torneremo presto mi auguro a breve anche alla ribollinatura del rifiuto non conforme. È vero, sì, oggi lo ritiriamo perché poi alla fine o lo ritiriamo o sennò va per strada, però dobbiamo ritornare a monte cioè adesso stiamo nella fase del controllo, non ritiro-accertamento, dopo accertamento ritiro, e torneremo anche a quello del bollino perché credo che sia una pratica disincentivante rispetto al male conferimento, su questo ha ragione. Guardi, l'obiettivo principale che ci siamo posti è quello del ridurre il conferimento del secco residuo cioè quindi dell'indifferenziato quello è la stella polare che ci dovrà diciamo far muovere nei prossimi, comprese le telecamere, è vero abbiamo qualche ritardo rispetto agli annunci, non ho problemi a riconoscerlo però stiamo recuperando il tempo perduto e arriveremo forte anche su questo, perché l'obiettivo dell'amministrazione per i prossimi mesi è proprio quello di ridurre il rifiuto indifferenziati che viene prodotto, grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore, se non ci sono interventi procediamo con le dichiarazioni voto. Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Intanto ringrazio l'assessore per aver risposto anche con trasparenza su questo tema. Poi assessore condividerà che sia quello che ha detto lei che quello che ho detto io non è molto popolare, dice sanzioniamo, un consigliere comunale o un assessore che vuole creare consenso non dice andiamo a sanzionare no? Però allo stesso tempo c'è pure un tema di, io penso che la sostenibilità sia un fatto etico no? E se non mettiamo l'etica di fronte ad altro che può essere il calcolo a breve termine non andiamo da nessuna parte. È un fatto etico, è un fatto di sostenibilità, è un fatto pure economico in questo caso perché appunto come ha detto lei il secco residuo è la quota da abbattere. Mi volevo riallacciare a una cosa che ha detto prima il consigliere Trani, a me è capitato personalmente e poi lei lo sa perché ci abbiamo avuto pure un'interlocuzione di persone che dovevano appunto ritirare rifiuti ingombranti richiesti il sei maggio, ho documentate queste cose, il sei maggio appuntamento preso il quattro giugno quindi un mese, non lo so se siamo oltre quello che diceva il consigliere Trani ecco, sei maggio trenta giugno okay, quindi

nel caso delle persone che conosco io è andata meglio rispetto al consigliere Trani che il tempo era il doppio, però insomma un mese per ritirare dei rifiuti ingombranti mi sembra quello un incentivo a fare delle cose che invece sono da condannare e non vanno fatte. Se noi facciamo funzionare le cose probabilmente evitiamo che si creino discariche abusive e così via. Poi volevo soltanto finire chiedendo all'assessore per quanto riguarda la Tarip, stiamo studiando delle soluzioni alternative per quanto riguarda i condomini, perché lì il sistema di calcolo attuale purtroppo, che poi non è mai partito, non funziona. Abbiamo verificato che in molti comuni d'Italia c'è anche un sistema misto per cui alcune tipologie di rifiuti vengono gestite attraverso il porta a porta puro come facciamo qui, altre tipologie vengono gestite attraverso delle isole fuori terra con la tesserina e quantificate in quella maniera. È pensabile una cosa del genere, e se non è pensabile per quale motivo? È una domanda che faccio perché lei è l'esperto del settore, noi ci limitiamo a prendere le good practice che esistono in Italia approfondirle nei limiti delle nostre possibilità e vagliarne le fattibilità. Bisognerebbe capire perché a Ladispoli non è possibile, c'è un problema strutturale, c'è un problema tecnologico, c'è un problema che non so, questo non da qui a sei mesi ma guardando da qui ai prossimi anni perché forse a volte bisogna un pochino alzare lo sguardo e guardare i prossimi cinque anni, dieci anni.

Presidente Augello: Grazie consigliere, assessore Pierini.

Assessore Pierini: è ovvio che ci stiamo guardando intorno. È chiaro che l'unica soluzione immaginabile è il sistema misto perché il sistema nei condomini di quaranta-cinquanta appartamenti il sistema porta a porta non è applicabile in nessun modo. Il sistema misto non è semplicissimo, noi stiamo valutando questo tipo, abbiamo anche delle isole mobili che dovremo mettere sperimentali, però anche lì non è una cosa semplicissima e poi comunque dovremmo ricorrere a qualche finanziamento perché si immagini i costi delle isole mobili per gestire tutti i condomini di Ladispoli. Noi non siamo un comune piccolo, noi siamo un comune importante per certi punti in termini di popolazione e in termini di produzione dei rifiuti, per cui gestire tutto il secco residuo anche se solo per i condomini con le isole mobili per le isole informatizzate non è una cosa, diciamo comporta dei costi già solo di partenza del servizio importantissimi. Comunque siamo sempre alla ricerca di una possibile soluzione e non ci arrendiamo ci mancherebbe, però non è facile.

Presidente Augello: Grazie assessore, consigliere Marongiu Silvia

Consigliere Marongiu: Per proseguire quanto già detto prima, anche il consigliere Paparella ha puntualizzato non solo l'aspetto economico ma anche quello culturale visto che da questi banchi possono arrivare anche delle proposte occupandoci di comunicazione. Credo che effettivamente questo aspetto vada in qualche modo incentivato come si diceva prima, perché i comportamenti complessivi hanno anche

una natura più intima, quindi se noi coinvolgiamo il cittadino e gli facciamo comprendere che deve ridurre gli sprechi, deve capire i prodotti che in qualche modo deve non solo riciclare ma deve differenziare, noi facciamo capire a qualsiasi tipo di cittadino che ci sono delle priorità e quindi diamo un senso operativo e strategico all'applicazione della tariffa puntuale. Non possiamo solo in qualche modo dargli delle indicazioni di regolamenti, cioè inserire i bollini oppure delle soluzioni alternative miste, dobbiamo far arrivare alla città determinati concetti e soprattutto far capire quali sono le priorità se ci adeguiamo in maniera concreta e pratica, quello della tutela ambientale, dell'equità, anche di una parità di trattamento, una non discriminazione. Questi sono concetti a mio avviso che ribadisco perché sono importanti a livello di comunicazione e sono strategici, perché il cittadino impara a conoscere quello che getta, e quindi magari lo fa in maniera ponderata e più consapevole. Questo era un suggerimento che mi permetto comunque di dare in un'ottica di prospettiva proprio perché questa è una criticità che emerge in maniera preponderante, come ha detto prima il settanta per cento delle utenze sono quelle dei condomini e sono quelli che comunque risentono di questa gestione nuova però la novità deve arrivare e si deve sedimentare nell'animo umano, e lo può fare con tanti strumenti che possiamo mettere a disposizione.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente, un saluto a tutti i cittadini che ci ascoltano e a tutti i consiglieri qui presenti. Io ho ascoltato gli interventi e capisco benissimo che abbiamo un problema culturale sul territorio. Dagli interventi posti dai banchi della dell'opposizione si dice che bisogna educare il cittadino alla raccolta differenziata, bisogna educare il cittadino al rispetto maggiore dell'ambiente in modo che abbassiamo quella quota di residuo secco residuo che sono quei materiali che non possono essere raccolti con la carta, la plastica, il metallo, non devono essere diciamo inseriti in quel contesto. Ma bisogna anche fare anche un'altra politica importante, far capire che anche i generi alimentari i supermercati devono cercare di diminuire la vendita del confezionamento di prodotti che aumentano la quantità di residuo secco. E poi qual è l'altra valenza. È che dobbiamo trasformare questo residuo secco in energia, cioè dobbiamo cercare di dargli anche una valenza secondaria in modo che come fanno in tutti i paesi nordici serve un termovalorizzatore per poter smaltire tutta questa roba dopo eh, perché ci stanno dei rifiuti che non possono essere riciclati e non possono diventare materie prime e secondarie, perché l'obiettivo della differenziata è capire che chi differenzia per bene non fa altro, non solo a rispettare l'ambiente perché non viene estratto più il petrolio dal sottosuolo, non vengono estratti più i minerali dai sottosuoli, ma il prodotto diventa materia prima secondaria quindi non si deturpa più l'ambiente neanche la terra, però la cosa più importante è educare anche le aziende commerciali che vendono poi confezionamento che non può o comunque prodotti che non possono essere comunque riciclati come materia prima secondaria e devono finire in qualche termovalorizzatore. Inoltre sarebbe anche buon uso cambiare la politica sui rifiuti

dicendo che dalla dall'umido possiamo creare biogas e molti si sono anche messi contro il biodigestore, anche questo. Cioè noi o vogliamo rispettare l'ambiente e riutilizzare al massimo al cento per cento tutti i nostri rifiuti creando utile per la nostra società perché noi siamo una società che è basata sull'energia elettrica a tutti i costi, energia elettrica, energia termica, la possiamo produrre soltanto se o utilizziamo il rinnovabile senza deturpare l'ambiente oppure comunque utilizzare il rifiuto come materia organica. Detto questo Fratelli d'Italia vota a favore perché questo aumento non dipende da noi, dipende proprio da una diciamo così componente nazionale e quindi non è volontà di questa amministrazione aumentare la tariffa sulla Tari che comunque va a incidere in maniera pesante sul budget familiare, ma diciamo anche che bisogna cambiare proprio una politica nazionale nel differenziare e utilizzare prodotti che possiamo comunque acquistare e riciclare al cento per cento perché questa è la tendenza; se non facciamo questo vuol dire che non dipende da noi la non sensibilità. Il voto di Fratelli d'Italia è favorevole, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ascutto, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni procediamo con la votazione del punto numero uno all'ordine del giorno. Approvazione del piano finanziario interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario dei rifiuti. Favorevoli? Quindici. Contrari? Tre. Astenuti? Uno, il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Come sopra, quindici. Contrari? Tre? Astenuti? Uno, il punto è mediamente eseguibile. Procediamo col punto numero due all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Anche questo l'abbiamo già trattato nelle discussioni, ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Possiamo mettere in votazione il punto numero due, chi è favorevole alzi la mano. Quindici. Contrari? Tre. Astenuti? Uno, il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Quindici. Contrari? Marcucci. Tre. Astenuti? Uno, il punto è immediatamente eseguibile. Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda la modifica del regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva puntuale per la gestione di rifiuti urbani. Possiamo discutere anche l'emendamento prima dottor Barbato. Prego consigliere Panzini.

Consigliere Panzini: Solamente una piccola cosa, volevo complimentarmi con l'ufficio, ho seguito con interesse ho partecipato alla commissione tecnica, ho avuto modo di apprezzare il regolamento, la semplificazione del regolamento quindi è stato fatto un gran lavoro da parte sicuramente del responsabile del servizio, dell'ufficio e di chiunque ci abbia lavorato perché noi andiamo a recepire delle leggi superiori e già in materie che sono molto normate quindi, operare in tema di semplificazione andandoci sostanzialmente a semplificare la vita e rendendo quello che facciamo anche più fruibile per i cittadini che poi devono leggerlo e comprenderlo secondo me è un ottimo approccio, quindi complimenti al lavoro fatto dall'ufficio, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Panzini, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, solo per associarmi ai complimenti all'ufficio sul lavoro fatto. Noi rispetto ai due punti precedenti che secondo noi hanno una valenza anche un po' più politica, ci asterremo proprio per diciamo così per riconoscere anche il lavoro che s'è fatto. Ringrazio il dottor Barbato perché come al solito è super disponibile quando chiediamo delle informazioni, facciamo accessi agli atti o chiarimenti, quindi soltanto per ribadire questo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Sì, come ribadito appunto nel primo intervento grazie proprio agli uffici che comunque hanno in qualche modo consentito anche a noi consiglieri tecnicamente di comprendere meglio anche il come e il perché e tutti i vari passaggi anche comprendendone in qualche modo quelle che potevano le priorità in tutti gli articoli perché poi abbiamo visto che son stati soppressi dal trentotto al quarantatré quindi tutte queste novità. E proprio in virtù di questo motivo, visto il nostro precedente voto comunque negativo in questa in questo terzo punto ci asterremo.

Presidente Augello: Grazie consigliera Marongiu, ci sono interventi? Poniamo in votazione l'emendamento con protocollo 36521 del 2024, chi è favorevole alzi la mano. Quindici. Contrari? Astenuti? Tre, è uscito il consigliere Trani, l'emendamento è approvato. Poniamo in votazione il punto numero tre all'ordine del giorno, chi è favorevole alzi la mano. Quindici. Contrari? Astenuti? Tre. Il punto è approvato così come emendato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Quindici. Contrari? Astenuti? Tre. Il punto è immediatamente eseguibile. Grazie a tutti i consiglieri che hanno partecipato e voglio ringraziare anche i consiglieri di opposizione soprattutto per l'atteggiamento propositivo, molte volte dovremmo prendere esempio anche da questi atteggiamenti, tutti. Grazie e buona serata. -----

